





BANDO DI GARA PER LA VENDITA
Bando Beni Archiviati Edifici 2019
Parrocchia di San Bartolomeo Apuliano
Votorgando
Intervento di restauro conservativo
Basilica Parrocchiale
San Bartolomeo in Puglia
Bari

Frantoio
di
Valnogaredo
VERKAUF
OLIVENÖL















ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
7° CONCORSO OLEARIO APO 2010
FOLIO D'OLIVA EXTRA VERGINE
Filippo Barbiero

7° CONCORSO OLEARIO APO 2010
Premio Speciale
Frantoio di Valnegaredo
MIGLIOR CONFEZIONE

Associazione Italiana Sommelieri | ASSOCIATO
SOMMELIER
PAOLO BARBIERO

Delizie per il palato

NOVITA'
Disponibile la nuova linea
COSMETICA SENZA PARABENI
Tutti i prodotti sono a base di
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

Man in a red sweater and blue jeans, wearing a blue lanyard, standing on the left side of the booth.

Man in a pink polo shirt, holding a small product in a clear bag, standing in the center of the booth.

Woman in a black and white patterned top and green apron, holding a product, standing on the right side of the booth.

100% OLIO EVO
ANTONIO DI VALNEGAREDO

Amaro
Amaro
Amaro
Amaro

Amaro
Amaro
Amaro

Small product boxes on the counter.

Black telephone on the counter.



























Spada

La spada è stata l'arma principale del cavaliere medievale. La sua evoluzione è stata influenzata dalle esigenze di difesa e attacco. Le spade erano divise in diverse categorie, come la spada da taglio, la spada da punta e la spada da taglio e punta. La spada da taglio era utilizzata per tagliare le armature, mentre la spada da punta era usata per penetrare nelle piastre. La spada da taglio e punta era la più versatile e veniva utilizzata in una varietà di situazioni.

Il XIV secolo

Il XIV secolo fu un periodo di grandi cambiamenti nella guerra e nella tecnologia militare. L'uso delle armi da fuoco iniziò a diventare sempre più comune, e le armature di piastre divennero più sofisticate. La guerra civile in Inghilterra, nota come la guerra dei Fiori e dei Macchi, fu un esempio di come le nuove tecnologie e le tattiche influenzarono il corso degli eventi. La battaglia di Tewkesbury nel 1471 segnò la fine della guerra civile e il trionfo della dinastia York.

Pietro, Giacomo e Francesco da Lima di Caluso a Verona

La famiglia Lima di Caluso era una famiglia di mercanti e banchieri che si era arricchita grazie al commercio con l'Oriente. Pietro, Giacomo e Francesco furono tre fratelli che si dedicarono alla politica e alla guerra. Pietro fu il più attivo e si impegnò in diverse campagne militari, tra cui la guerra di Ferrara e la guerra di Padova. La famiglia Lima di Caluso fu uno dei più potenti gruppi mercantili del Nord Italia del XV secolo.

Il cibo

Il cibo era un elemento fondamentale della vita quotidiana nel Medioevo. La dieta era basata su cereali, legumi e verdure, con carne e pesce che venivano consumati in occasioni speciali. Le tecniche di conservazione e cottura erano diverse dalle moderne, e l'igiene era spesso scarsa. La cucina era un'attività importante, e i cuochi erano considerati una categoria sociale distinta. Il cibo era anche un simbolo di status sociale e di potere.

Secoli XVI-XVII

Il XVI e il XVII secolo furono secoli di grandi cambiamenti in Europa. L' Rinascimento portò a nuove forme di arte e architettura, mentre la Riforma protestante cambiò profondamente la religione. La guerra civile inglese e la guerra dei trent'anni furono tra i conflitti più devastanti di questo periodo. L'Europa si stava trasformando da un continente di feudi a un continente di stati nazionali.

I

Il simbolo I è un elemento comune in molte bandiere e stendardi medievali. Spesso rappresentava un'identità familiare o un'istituzione religiosa. La sua presenza in una bandiera poteva indicare l'appartenenza a una specifica famiglia o ordine.

II

Il simbolo II è un elemento comune in molte bandiere e stendardi medievali. Spesso rappresentava un'identità familiare o un'istituzione religiosa. La sua presenza in una bandiera poteva indicare l'appartenenza a una specifica famiglia o ordine.

III

Il simbolo III è un elemento comune in molte bandiere e stendardi medievali. Spesso rappresentava un'identità familiare o un'istituzione religiosa. La sua presenza in una bandiera poteva indicare l'appartenenza a una specifica famiglia o ordine.



Strumenti da Pesca

Giovanni Battista

Una delle attività principali della vita quotidiana delle popolazioni del Nord-Est del Piemonte è stata sempre la pesca. In particolare, la pesca di fiume, che ha permesso di nutrire le popolazioni e di ricavare ricchezza. In questo senso, la pesca è stata una delle attività più importanti della vita quotidiana delle popolazioni del Nord-Est del Piemonte.

Milugnan Mò Bira

Vicino

Il vino è una delle bevande più antiche e diffuse al mondo. In Italia, la produzione di vino ha una lunga tradizione che risale a tempi antichi. In particolare, la produzione di vino in Piemonte ha una storia molto interessante, che ha permesso di sviluppare una cultura vinicola molto ricca e diversificata.

Ciclo

Il ciclo è uno dei mezzi di trasporto più utilizzati al mondo. In Italia, la produzione di biciclette ha una lunga tradizione che risale a tempi antichi. In particolare, la produzione di biciclette in Piemonte ha una storia molto interessante, che ha permesso di sviluppare una cultura ciclistica molto ricca e diversificata.



Una donna in una giacca blu e pantaloni grigi sta leggendo un pannello informativo.

Un gruppo di persone, tra cui una donna in una maglietta rosa e un uomo in una sedia a rotelle, sta osservando un'installazione.





















2





Secoli XVI - XVII - XVIII

I secoli XVI-XVII-XVIII sono il fiorire di un unico mondo: la crisi della Villa Veneta. Forte sul mare, ma non sulla terraferma, Venezia non tollera che i riottosi feudatari sottumessi - spesso di malavoglia - alla sua autorità possano ordire a suo danno, com'è stato con la Lega di Cambrai, ed impedisce il mantenimento di fortificazioni o castelli privati, collocando nei più grandi una propria guarnigione alle dirette dipendenze di un Patrio Veneto: così il Stato per Cittadella, Marostica e Castelfranco. Mentre i più piccoli vengono demoliti o resi inutilizzabili "accioché né tedeschi né francesi i possano degnar" (così il decreto per il Castello di Brendola).



Cacciati dai propri manieri, i nobili di terraferma cercano una tipologia costruttiva che ad un tempo dimostri il loro prestigio e sia funzionale alla gestione della ricchezza agricola che ha sostituito la forza militare nell'esercizio del potere. La troveranno nella Villa: costruzione elegante, ma indifendibile, richiamo alla classicità ed alla sua cultura, riscoperte nel Rinascimento, in armonia all'ottusa violenza. Altresì, la Villa si presta - mediante le larchesse - all'immagazzinamento del raccolto, alla conservazione ed al trasporto, sotto il controllo diretto del padrone che a fine estate ed autunno viene a "villeggiare". Per due secoli gli architetti più illustri si sbizzarriscono in armonie e capricci, mentre le famiglie non sono entrati neppure i Patrii Veneti che - dopo l'apertura delle rotte atlantiche ed il commercio, si interessano ai propri profitti dal commercio, ma sempre fortificato alle dipendenze di altri: ha visto ad uso casale i castelli cui presentava omaggio e tramutarsi in ville, salvo la perdita del fusto che circondava sui quattro lati e che era scure solo lungo la facciata nord.

Antonio e Antonio

Ciao, sono Antonio, figlio di Gaspare e questo è Antonio junior, mio figlio. Siamo stati professori di filosofia e medicina nelle Università di Padova e di Bologna, proprio nell'anno in cui Cristoforo Colombo sbarcava in America. Io mi sono occupato di logica pura e applicata alla matematica, sono stato seguace delle dottrine di Averroè e mi hanno incaricato di me da concorrente al grande Pietro Pomponazzi, durante il periodo di fondazione dello Aristotelismo Patavino. Cosa vuol dire significa che fin da sempre nelle università un professore ne viene affiancato un altro della stessa materia, perché gli fai domande, gli ponga obiezioni e si affrontino: è un modo per stimolare la ricerca e verificarne i risultati: la verità non la si prende, ma ci si avvicina per approssimazioni successive, per questo l'insieme degli studiosi diviene una comunità che si confronta, comunità scientifica.

Anche mio figlio ha dedicato la sua vita allo studio, anche lui alla filosofia e alla medicina (spesso i figli ammirano i padri e vogliono seguirne le orme, spesso li superano in bravura e questo è un premio per i padri). Ha viaggiato molto e scritto libri di medicina che si trovano nelle biblioteche d'Europa.



Entrambi abbiamo magnificato le proprietà curative termali e del vino dei Colli Euganei, perché una dieta varia e sana mantiene in forze e preserva dalle malattie.

Anche tu fidati della comunità scientifica, segui una dieta varia e sana, preferendo prodotti del territorio secondo le stagioni. Segui la storia dei tre lesni.

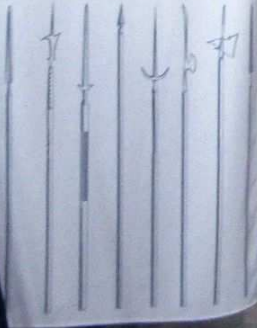




Lance e Picche

È l'arma più antica. La prosecuzione del braccio umano si traduce nel bastone che si evolve in un ulteriore prolungamento nel momento in cui può essere scagliato ad una certa distanza, con precisione e forza sufficiente per essere pericoloso.

Elaborato dagli Egizi e decantato dai Greci che lo elevano a specialità giuntica nei giochi rituali ad Olimpia, il gioiello viene progressivamente modificato ed irrobustito, ridimensionando la funzione originaria di arma atta per il lancio, ma piuttosto per pungere e tenere a distanza, ovvero disarticolare difese avversarie, specie dai cavalli, tenendoli a distanza. Allo scopo, le punte semplicemente costituite dal legno affilato vengono irrobustite con l'inserimento di punte metalliche, dai venti centimetri in su, spesso costituite da una lama di cristallo. Ulteriore variante è data dall'inserimento di una scure ad un lato dell'estremità superiore, in modo da consentire un utilizzo "di punta", con forza di penetrazione longitudinale all'incise dell'arma, ma anche "di taglio", tramite una calata repentina della scure, la cui forza viene aumentata per l'effetto leva in proporzione della lunghezza dell'asta. La trasformazione è tale che non è più un proiettile "a perdere", ma un manufatto da custodire e conservare. L'asta si ingrossa e diviene una sorta di palo, la cui massa e resistenza diviene funzionale alla spinta in avanti per la punta e la calata con forza di lato, sul filo della lama della scure.



Il XV secolo



Il XV secolo testimonia il momento della vita per questo territorio che cosa di essere un rifugio, un forte bellum perenne che aveva a greca di petti di alleanze diventate una ricerca nei allestige.

Sotto il governo illuminato del Duca Francesco I Gonzaga e l'attenta vigilanza delle magistrature venivano aperte le terre sterminate sopra le vie d'acqua, si accorsero benefici facili fruibili per incentivarli a temperare e ridurre i costi. La conoscenza di qualche materiale nel secolo precedente a fini militari (l'astuccio di deviazione libero dal fante Baccaglione aperta dai monti per distruggere Padova) venne impiegato per ideare una rete di canali di drenaggio, chiamati appunto "colli", per convogliare le acque in modo tale da non require irrigazione, anche le esigenze della stagione.

Ogni famiglia ebbe realizzata a proprie spese la "colata" che attraversa le nostre terre e che porta il suo nome, tanto che la testimonianza ancora il ricambio nei catastici: qui sul ponte levatoio scorse il nome "Servio Francesco".

La particolare disposizione vulcanica, unita alla stratificazione organica di fondali eterogenei assai di stagiazione, offre un terreno ripreso di tratti sterziosi a risposta dell'insospetto profano, la quale consente la disponibilità di alimenti alla pianta, si suppone l'eccezionalità di resistenza e di loro pensare all'eccesso di potenza, occorre trasportare il raccolto dove è domanda di bene e, nel campo, rifornire di quanto necessario per un miglior regime agricolo. In questo modo navigabili fino a Venezia.

Pietro, Gago e Francesco e guerre



Quando Venezia conquistò Padova nel 1509, fu il primo passo verso la restaurazione della sua potenza imperiale. Il doge Andrea Mocenigo, per il suo ruolo di primo ministro, fu il più abile e accorto dei governatori della Repubblica. L'arrivo di Francesco I Gonzaga a Padova nel 1509, fu il primo passo verso la restaurazione della sua potenza imperiale. Il doge Andrea Mocenigo, per il suo ruolo di primo ministro, fu il più abile e accorto dei governatori della Repubblica.



